LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 3 — Spedizione in abbonamento postale.

INSERZIONI: Concessionaria S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 40-039 83-961 — Prezzi per mm. di alt. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 40. Finanz. L. 50. Necrol. L. 30. - Pubbl. condiz. in testa di rubriche: nel testo del giornale (Tel. 41-329): Arte cinemat., Varie, Nautic., Lavoro, Occas., Scuole, Segnalo smarrim. I divertim.: L. 100 per linea di c. 6 - Pag. anticip. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. che giudica non pubblicabili. — ABBONAM.: Interno: Anno L. 750; Sem. 390; Trim. 210. Est. 950; 440; 235.

MERCOLEDI' 28 Novembre 1945 - Anno I - Numero 111
TORINO, via Roma ang. via Berthe, tel. da 40-041 al 40-049

Ottimismo sconcertante

Nella ultima conferenza stampa, Parri si è dimostrato molto ottimista. Tutto gli sembrava andar bene nel migliore dei mondi: «l'ordine pubblico — ha detto — è in continuo miglioramento, la modernizzazione dei prezzi ottenibile a breve scadenza, i provvedimenti finanziari prossimi ad avviare al risanamento la situazione monetaria ed economica».

Obiettivamente considerata, nel suo aspetto tecnico, la situazione è del tutto diversa. Per quanto riguarda l'ordine pubblico non c'è che scorrere le prime pagine dei giornali. Disordini in Puglia; il magazzeno dei tabacchi svaligiato nel centro stesso di Genova; due industriali aggrediti sull'autostrada Firenze-Viareggio, lasciati morti nel ciglione, la automobile trafugata; il campo allestito di Coltano assalito da 50 malfattori; il cardinale Salotti attaccato in casa, in piena Roma; diciassette automobili rubate a Milano in due ore; qui in Piemonte dieci persone rapite a Villarbasse e nessuna notizia di loro. Questi sono episodi citati a caso, ma il più grave è veramente che le comunicazioni ne sieno diventate così incerte che nessuno osa più viaggiare di notte nemmeno sulle autostrade, e che le campagne siena diventate malsicure come le trazzere di Sicilia. E' questa la sicurezza pubblica che Parri considera?

E' di ieri la scoperta di un complotto neofascista e vaste diramazioni in tutta l'Italia, e a Roma si discute ancora dell'epurazione, se ne rimaneggia per l'ennesima volta la legge, una giustizia che doveva essere serena, limitata e pronta, è mancata o appare rimessa all'empirismo del caso e all'iniziativa della folla, non sempre in condizioni di procedere con la dovuta equità, come si è visto arrendamente a Schio. I ministri del fascismo, se arrestati, riescono a fuggire dalle stesse carceri del palazzo di giustizia, come ha fatto giorni sono Pellegrini. Una volta, quando uno era arrestato, si diceva che era messo al sicuro; ora nessun luogo sembra meno sicuro delle prigioni. Quale meraviglia che il fascismo tenti di sollevare la testa, quando non lo si è colpito subito, ora che la carenza delle sanzioni è evidente?

I provvedimenti finanziari sarebbero, secondo le speranze a posteriori di Parri, prossimi ad avviare al risanamento la situazione monetaria ed economica. Quali provvedimenti finanziari? Si sa di un progetto d'imposta straordinaria sul patrimonio, oggetto di polemiche tra i dicasteri finanziari stessi del Gabinetto. Si sa di mille miliardi di debiti, di 350 miliardi di circolazione, di 100 di conto corrente passivo, ma quanti miliardi ha prodotto l'evocazione dei beni dei gerarchi e di coloro che col fascismo si sono illecitamente arricchiti? Se su duecento delle grosse fortune del fascisti — divantate enormi con l'inflazione — si fossero presi soltanto 500 milioni per ciascuna, lo Stato avrebbe ricuperato cento miliardi dei duecento che, secondo le assicurazioni date ancora prima della liberazione, si sarebbero potuti ricuperare sulla locupletazione innegabile di quanti avevano profittato del regime. Questi illeciti profitti dovrebbero essere ricercati dovunque esistano, per la loro origine colpevole, anche quando i profittatori si sieno abilmente mimetizzati o abbiano mostrato nel periodo della resistenza di aver cambiato opinione sul regime: invece vediamo squadristi, che ogni mese ricevevano il premio di antisciopero su Roma, lasciati a capo delle aziende avute dal regime, direttori generali di aziende parastatali a 500 mila lire l'anno, altri che avevano sciupato i milioni a decine per finanziare giornali fascisti, ancora al loro posto, e le loro fortune salve.

Tutto va bene nel migliore dei mondi, ha avuto l'aria di affermare sabato il presidente Parri, ma i suoi stessi ministri non sono del suo parere, poichè alla fine di ottobre quello delle finanze, Scoccimarro, diceva a Milano che se nei prossimi quattro o cinque mesi non riusciremo a frenare l'inflazione «sarà la rovina per milioni e milioni di italiani».

Parri ha parlato anche dei prezzi. La loro moderazione, se egli restava al governo, si sarebbe ottenuta a breve scadenza. Ma i prezzi salgono invece senza tregua, ed essendo fallato il rapporto tra le monete pregiate e la nostra, il giorno in cui l'equilibrio si imporrà, prenderanno da esso nuovo incentivo a salire. Il cambio, ora a 100 per dollaro, dovrebbe secondo Pizzi, presidente della Camera di Commercio italiana di New York, essere portato a 200, secondo il banchiere Giannini a 330, secondo il prof. De Maria, che ne scriveva qui su queste colonne alla vigilia di essere nominato presidente della Commissione economica della Consulta, a 500!

Certo, Parri, che è un gallantuomo, aveva nel suo programma tutte le buone cose che dava in *articulo mortis* per acquisite, ma i segni dell'attuazione non si erano veduti, e il miglioramento non c'era nemmeno come effimero; tutto ogni giorno peggiorava, ordine pubblico, spurazione, finanze. Se Parri credeva il contrario — la sua buona fede è incontestabile — vuol dire che i suoi collaboratori lo avevano illuso presentandogli la situazione sotto i più rosei colori per illuderlo, ma poichè la responsabilità era sua, è lui che ne deve subire le conseguenze. E tutti i grossi problemi che egli ha lasciato insoluti, restano come pesante eredità al governo di domani.

Il notiziario della radio

Un'accusa di parzialità del ministro Scelba - La risposta dei redattori

Roma, 27 novembre.

Il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Scelba, ha indirizzato al presidente della R.A.I. il seguente telegramma:

«Il notiziario radio di questi giorni, specie in ordine alla crisi, è manifestamente parziale. Deploro vivamente come Ministro e come cittadino. Richiamo la sua attenzione per energico intervento onde ristabilire la funzione della radio, obiettiva ed informatrice di avvenimenti. Mi riservo interventi in ulteriori abusi da troppo tempo perturbanti. Attendo sue assicurazioni».

I redattori del notiziario di Radio Roma hanno risposto alla protesta del Ministro:

«I redattori del notiziario di Radio Roma respingono come infondate ed offensive le accuse di parzialità nei notiziari contenute nel suo telegramma al presidente della R.A.I., rilevano l'incomprensione del Ministro delle Telecomunicazioni in merito ai notiziari, sollecitano il suo personale accertamento quale cittadino nell'infondatezza delle suddette accuse e rimettono il giudizio di fronte all'opinione pubblica, al C.L.N. ed agli organi competenti della Federazione stampa».

Truman assicura soccorsi all'Europa

Washington, 27 novembre.

In seguito all'annuncio dell'abolizione del razionamento della carne negli Stati Uniti, il Primo Ministro canadese, Mackenzie King, ha fatto dei passi presso il governo di Washington per conoscere il punto di vista ufficiale degli Stati Uniti sugli aiuti in generi alimentari all'Europa nel corso di questo inverno.

Il Presidente Truman ha risposto dichiarando, fra l'altro: «Il popolo americano non rimarrà indifferente davanti alla fame di cui soffrono altri paesi. Anzi, noi ci prepariamo a compiere ogni sforzo e ad offrire tutti i viveri che ci sarà possibile, per prevenire la fame in Europa».

Le forniture all'Italia

L'assegnazione mensile di carbone ad oltre 310.000 tonn.?

Roma, 27 novembre.

Secondo notizie giunte da Londra, nei circoli competenti britannici circola la voce che da parte alleata si avrebbe la intenzione di elevare l'assegnazione mensile di carbone all'Italia ad 800 mila tonn., cifra che permetterebbe non soltanto di alimentare le industrie attualmente in attività, ma di migliorare anche taluni pubblici servizi.

A Norimberga

La responsabilità dei capi militari

Un discorso di Jodl al "gauleiter" - Visclnsky presente nell'aula - Silenzio del processo di Hess?

Norimberga 27 novembre.

Nella seduta di stamane al processo dei criminali nazisti è continuata la lettura degli atti di accusa. Il pubblico accusatore americano Sidney Alderman ha prodotto documenti contro il generale Jodl, il quale sostiene di aver obbedito esclusivamente come soldato che eseguisce gli ordini.

Alderman esaminando il piano generale nazista, steso durante il periodo preparatorio per l'aggressione e cioè dal 1933 al 1936, rinviene in esso tre principali episodi e cioè il ritiro della Germania dalla Lega delle Nazioni, la istituzione del servizio militare obbligatorio e la rimilitarizzazione della zona renana. Tutto ciò prova che i «cospiratori», come ha detto Alderman, erano determinati a preparare una guerra «preventiva». Questi tre passi rientrano in un piano ben definito, sul quale essi proseguivano nella loro opera.

L'accusatore americano Alderman ricorda quindi alcuni brani di un discorso tenuto da Jodl sulla «posizione strategica della Germania all'inizio del quinto anno di guerra» tenuto il 7 aprile 1943 al *Gauleiter* di Monaco. Alderman legge alcuni passi del discorso di Jodl, ma ha fatto rilevare che le parole di Jodl lo identificavano pienamente come un dirigente politico e come un convinto nazista piuttosto che semplicemente un soldato.

Nel suo discorso Jodl impreca all'ondata di disfattismo che aveva perveso la Germania e la campagna che si vevano diffuso molte persone affinchè i dirigenti nazisti cercassero di negoziare finchè era possibile, come esse dicevano, negoziare per qualcosa.

Nel suo discorso Jodl si sofferma a chiarire ai *Gauleiter* quale era la situazione del paese allo scopo di agevolarli nella lotta contro questa ondata di disfattismo. Jodl sostenova che la guerra non sarebbe stata vinta o perduta con le armi, ma con la volontà di resistere. Mettava perciò in guardia i dirigenti nazisti, ai quali parlava contro l'azione subdola dei traditori. Ad un certo punto del suo discorso Jodl affermava: «Ecco perchè io vi dò queste informazioni, affinchè possiate rispondere al popolo e fare opera efficace per combattere tale disfattismo».

Nella seduta pomeridiana il capo della sezione di accusa americana Jakson ha presentato al Tribunale Andrej Visckinky vice-commissario sovietico per gli affari esteri, giunto oggi a Norimberga proveniente da Mosca. Visckinki ha riceputo le funzioni di accusatore in parecchi grandi processi tenutisi a Mosca fra cui quelli contro Kamenev, Zinoviev ed altri bolscevichi che vennero condannati a morte per tradimento.

La seduta è stata quindi dedicata alla lettura da parte del pubblico accusatore americano Alderman di alcuni documenti che danno rilievo all'opera svolta da Raeder nel preparare la marina germanica da guerra sia sotto il periodo della repubblica di Weimar sia dopo l'ascesa al potere di Hitler.

Alderman ha poi dedicato circa mezz'ora alla lettura di un memoriale di Raeder del 1932 in cui si precisa come si procedesse alla ricostruzione e al riarmo segreto delle forze sottomarine tedesche. Ha quindi prodotto un documento che prova come gli incaricati ausiliari venissero truccati e fatti passare come navi da trasporto. Ha aggiunto che i documenti rivelano che i tedeschi avevano notificato alla Gran Bretagna che il tonnellaggio della nave da battaglia «Gneisenau» era di 26.000 tonnellate, mentre essa di fatto stazzava 31.000 tonn. Lo stesso procedimento fu usato per altre grandi unità.

In margine al processo, circola la voce che Hess abbia ottenuto le stanze del suo processo, in base a perizie mediche che egli scomparirà dalla scena di Norimberga prima della fine della settimana. Egli se sembra sicuro, almeno a giudicare dal suo contegno. Hess, durante le sedute, sta tranquillamente leggendo un libro, come se il processo non lo riguardasse affatto.

Gli scambi con la Svizzera

Le compensazioni private

Milano, 27 novembre.

Con recente deliberazione il governo svizzero ha autorizzato l'espletamento fino al 31 dicembre 1945, di compensazioni private con l'Italia, aventi per oggetto qualsiasi prodotto, rinunciando per tali operazioni, all'accantonamento della percentuale dei valori delle merci importate per la progressiva copertura del debito a carico dell'Italia quale passivo del vecchio clearing.

Il provvedimento rimuove, sia pur limitatamente alle compensazioni private, gli ostacoli che hanno determinato la mancata approvazione del recente trattato commerciale italo-svizzero, da parte degli alleati. In base al provvedimento adottato dal governo svizzero, sarà possibile dare corso a numerose operazioni di compensazione privata.

Abbonamenti "LA NUOVA STAMPA" per il 1945

PREZZI PER L'INTERNO

Anno	L. 750
Semestre	» 390
Trimestre	» 210

Ai prezzi di cui sopra occorrerà aggiungere L. 1,40 per tasse di bollo e quietanza.

A tutti i nuovi abbonati annuali «LA NUOVA STAMPA» verrà spedita gratuitamente per tutto il mese di Dicembre corr. anno.

Avvertiamo i vecchi ed i nuovi abbonati che la consegna del giornale in città è assicurata anche alla Domenica, avendo «LA NUOVA STAMPA» istituito in tal giorno un proprio servizio di distribuzione.

Il versamento dell'importo fatto presso qualunque ufficio postale sul conto corrente n. 2/29710 intestato a «LA NUOVA STAMPA» è il mezzo più rapido e più economico per farci pervenire l'abbonamento.

Le Sedi ed Agenzie di Pubblicità, le Librerie e le Sedi e Succursali delle principali Banche sono autorizzate a riscuotere le quote di abbonamento al nostro giornale.

Alla ricerca di un uomo

I partiti schierati tre contro tre si irrigidiscono sulle rispettive posizioni

Orlando escluso o accantonato? - Pochi nomi nella rosa dei candidati alla presidenza - Le consultazioni continuano e si allargano

Tattica?

Roma, 27 novembre.

La ripresa delle consultazioni al Quirinale ed il lavoro, parallelo, del C. L. N. non segnano alcun progresso verso la soluzione della crisi. Iersera venne pronunciato il «non possumus» delle sinistre per il nome di Orlando, stasera — con molta probabilità — sarà la volta del blocco opposto per il nome di Sforza. Benchè a prima vista la soluzione interna della coalizione possa colpire per la sua inquietante rigidezza e per i rispettivi propositi di intransigenza, si ritiene che la normale tattica abbia molta parte in questi atteggiamenti, suscettibili di mutare nel corso delle negoziazioni.

Lo sviluppo della crisi, a parte gli elementi già rilevati iersera che, per quanto concerne il conflitto di sovranità tra Quirinale e C. L. N., trovano dei riflessi polemici nella stampa di sinistra, ha messo in evidenza un altro punto di vista — del comunisti — degno di attenzione. L'organo di Togliatti osservava stamattina la opportunità di considerare come forze extra-partitiche anche le rappresentanze della Confederazione Generale del Lavoro. Stasera *Il Lavoro* riprende il motivo del foglio comunista per affermare, però, la apoliticità dei sindacati e la indiscutibile come strumento di politica.

Dopo lo scambio di idee tra De Gasperi ed Orlando, il leader del partito democratico cristiano ha ricevuto l'ambasciatore Carandini. Una ragione di credere dopo questa visita che il fronte secessionista non abbia a cedere sui principali punti controversi, cioè su quelle attribuzioni di «posizioni chiave» che assicurano l'effettivo controllo del Paese.

Generalmente il nome di Orlando si ritiene accantonato e non tramontato, poichè lo sviluppo della crisi e le difficoltà che si possono avanzare da parte dei due gruppi contrapposti potrebbero indurre ad un ritorno alla prima designazione che, per essere sempre «nell'aria», appare, malgrado tutto ed a meno di imprevisti, sempre la più probabile. Anche se dopo la seduta dei sei segretari di stasera, i propositi dei due terzetti antagonisti siano stati riaffermati chiaramente; da una parte: il futuro Governo dovrà poteral qualificare di «sinistra»; dall'altra: il futuro Governo dovrà essere imparziale, efficiente, che garantisca la tranquillità; un Governo che abbia un programma concreto, da attuare in un semestre fino alla Costituente.

a.

Dal Viminale al Quirinale

Roma, 27 novembre.

Due altre riunioni dei sei segretari dei partiti, un lungo colloquio tra il Luogotenente e l'on. Orlando e la ripresa delle consultazioni al Quirinale caratterizzano la terza giornata della crisi, entrata in una nuova *fase*.

Già alle 9, a Montecitorio V. E. Orlando ha avuto un lungo colloquio con il leader democristiano, on. De Gasperi. Questi ha riferito al Presidente della Camera sulle discussioni svoltesi tra i segretari dei sei partiti nelle due riunioni di lunedì. Secondo quanto si assicura essi si sono trovati in pieno accordo nel valutare l'attuale situazione.

Sempre nella mattinata al Quirinale il Luogotenente ha concluso con Benedetto Croce il primo ciclo delle consultazioni. Subito dopo il filosofo è entrato al Quirinale V. E. Orlando, rimanendovi per un'ora. Come lascia chiaramente intendere un comunicato diramato dal Ministero della Real Casa il Presidente della Vittoria ha esposto al Luogotenente le ragioni per cui, data la discordia tra i partiti, non ritenevа possibile proseguire nelle trattative per l'eventuale formazione di un Governo di concordia nazionale. Si dice, intanto, che Orlando avrebbe fatto al Luogotenente qualche altra indicazione e, nel gioco delle previsioni e delle induzioni, si fanno i nomi di Sforza e Bonomi.

La prima riunione avvenuta al Viminale dei segretari dei sei partiti era stata fissata per le 11, nella stanza di lavoro di Pietro Nenni, che si trova al piano terreno del massiccio palazzo, ma ha avuto effettivamente inizio alle 11.50. Una folla di giornalisti si accalcava nell'angusta anticamera dell'ufficio di Piero Nenni, il quale, prima della riunione degli esarchi ha avuto un colloquio con Parri durato una ventina di minuti. Il più puntuale è stato Lussu, che è giunto esattamente alle 11, ora fissata per la riunione. Egli ci ha anticipato che il preincarico a Orlando gli sembrava esaurito negativamente: «Non si è ancora aperto il cancello della seconda candidatura», ha detto. La nuova riunione dei sei è durata esattamente dalle 11.50 alle 14. Essa non ha avuto, secondo si assicura, risultati apprezzabili. De Gasperi ci ha detto al termine della riunione: «Si è compiuto un giro di orizzonte; siamo ancora in una fase non conclusiva». Cattani è stato meno diplomatico e ha detto: «A la recherche du temps perdu».

L'istanza liberale, sostenuta pure dal democristiani e dai demolaburisti, di una Presidenza imparziale ha formato anche oggi l'oggetto principale della discussione. I democristiani pare sostengano con vigore questa tesi.

Nel pomeriggio il Luogotenente ha iniziato il secondo ciclo delle consultazioni ricevendo e intrattenendo a colloquio per i consueti 25-30 minuti Ruini, De Gasperi e Cattani. I tre «leaders» dei partiti di sinistra — Lussu, Nenni e Togliatti — pure invitati, hanno comunicato al Ministero della Real Casa che per il pomeriggio avevano limato una riunione tra di loro e che, pertanto, si sarebbero recati al Quirinale nella giornata di domani. Tale riunione è avvenuta nella sede del partito comunista e, secondo si assicura, ha avuto lo scopo di perfezionare la linea di condotta comune dei tre partiti.

Stasera, prima della seconda riunione dei segretari dei sei partiti, si sono adunate nelle loro sedi la Giunta esecutiva del partito d'azione e la direzione del partito socialista per un esame degli sviluppi. Al termine della riunione sarà dei «sei», protrattasi per oltre due ore, si è avuta chiara la sensazione di una frattura che si va sempre più accentuando.

Domani alle 11 si riunirà a Montecitorio il Comitato di Liberazione Nazionale rappresentato da tre membri per ciascun partito aderente.

Nessuna riserva inglese nè per Sforza nè per altri

Londra, 27 novembre.

Il redattore diplomatico della *Reuter* Sylvain Maingeot scrive:

«Gli assaggi per la designazione del nuovo capo del governo italiano che si stanno svolgendo a Roma hanno indotto gli osservatori londinesi a chiedere se le precedenti obiezioni sollevate dalla Gran Bretagna ad una candidatura del conte Sforza siano condivise dall'attuale governo laburista britannico. Si ricorderà infatti che nel dicembre 1944 nel corso di una crisi del governo di Ivanoe Bonomi si fece il nome di Sforza come di un eventuale presidente del consiglio. In quella occasione il ministro degli esteri britannico Ranthony Eden disse che sebbene la Gran Bretagna non avesse alcun titolo per impedire tale candidatura l'avrebbe tuttavia considerata sgradita.

«I circoli ufficiali britannici confermano ora che nessuna obbiezione del genere rimane attualmente nei riguardi di alcuna personalità politica italiana. Da parte britannica si accoglierà con soddisfazione la formazione di qualsiasi governo italiano che costituisca una soluzione soddisfacente dell'attuale crisi. Si rileva infatti che l'Italia abbia fatto tanto per guadagnarsi il «biglietto di ritorno» da avere ora il diritto di scegliere liberamente il suo primo ministro, sia egli il conte Sforza o qualunque altro uomo politico italiano, la cui candidatura venga presentata dagli ambienti politici italiani».

Richiesta di non procedere verso alcuni senatori

Roma, 27 novembre.

Il senatore Spagnolo, capo dell'ufficio del P. M. presso la sezione speciale della Corte di Assise, ha presentato oggi alla Sezione istruttoria le sue conclusioni con le quali chiede che si dichiari non doversi procedere nei confronti dei senatori Genovesi, Vinazza, Guadagnini e De Ruggero per non aver commesso il fatto e non doversi procedere contro i senatori Falco e Curatolo perchè il fatto loro attribuito non costituisce reato.

Abolizione nel 1946 del razionamento dei tabacchi?

Roma, 27 novembre.

Sembra assicurato un notevole aumento della razione dei tabacchi. Si parla perfino di un salto da trenta a sessanta sigarette. L'aumento della razione verrebbe effettuato prima delle feste natalizie e successivamente, nel nuovo anno, si potrebbe arrivare all'abolizione totale del tesseramento.

IL DIARIO DI CIANO

Hitler si sceglie l'ambasciatore italiano

Il siluramento di Attolico - Continua schermaglia tra Mussolini e il re L'invasione tedesca dell'Olanda e del Belgio e lo sfondamento di Sedan

XV.

22 aprile 1940. - *Il Duce ha avuto, pare, un colloquio un po' vibrato col Re, durante il quale ha asserito che l'Italia oggi è già di fatto una colonia britannica e che ci cuni italiani sarebbero disposti a farla diventare tale anche di jure: una Malta moltiplicata per un milione di volte. Ed ha aggiunto: «Ho visto quel vecchio impallidire». Mi chiedo, il Re, che pure è tanto contrario alla guerra, non può fare niente altro per scongiurarla.*

24 aprile. - *Mackensen, di ritorno da Berlino, viene a vedermi. Lo accompagna dal Duce. Parla della proposta inglese di una mediazione e rifiuta, ed è contrario. Idea analoga dell'ex-ministro conte Conby. Al ritorno da P. Venezia, in macchina, fa un cenno alla posizione di Attolico. Io cerco di parlare e allora dice che armai ne giudicherà di ritornare. Naturale: è un italiano e un galantuomo. Hitler pensa come succedere a Farinacci e ad Alfieri. Scarto il primo e mi soffermo sul secondo. Sono certo che Mussolini mostrerà incontro di desiderio tedesco.*

Dal diavolo all'acqua santa

25 aprile. - *Giunto, alla Camera, fa fatto un discorso inconcludente e malaticcio, a carattere nettamente germanofilo, e con una intonazione tanto nazarda che ha gelato la Camera. Mussolini, che aveva approvato le prime battute, è rimasto colpito dalla fredda atmosfera che l'incompleta adorazione germanica di Guarna ha creato nell'aula. Vi-cecerno Pavolini, che ha debuttato come Ministro, ha ottenuto un bel successo.*

26 aprile. - *E' stato arrestato il giornalista Bursini figlio. Da uno dei cassetti prelevati di documenti all'ambasciata britannica, è risultato che egli era andato ad informare gli inglesi del fatto che noi abbiamo un qualche servizio di vigilanza che opera efficacemente nell'ambito della stessa ambasciata, aveva detto che a Mussolini è un pazzo» e che i giornalisti italiani odiano quelli che sono obbligati a scrivere. Il Duce è furioso e parla di Tribunale speciale.*

27 aprile. - *Comunico ad Attolico il diario Alfieriano: prende la cosa con molta dignità e conclude che per lui è un onore finire così la sua missione. E' libero di andare al Vaticano: dal diavolo all'acqua santa. Conferma in sintesi il suo giudizio sulla situazione tedesca: «Guerra breve, vittoria del Reich. Guerra lunga, vittoria alleata».*

La principessa Bismarck

29 aprile. - *Il Re — mi narra Mussolini — è stato in maniera contrario alla concessione del Collare a Goering, ma, coberto collo, finirà col darlo. Dai racconti del Duce, è chiaro che i colloqui tra lui e il Re sono tutt'altro che cordiali: anzi una schermaglia continua, nella quale l'uno afferma con l'impeto e la violenza della sua natura la necessità della politica che persegue e l'altro, con la prudenza che possiamo e carattere impugnano, si ingegna di mettere in evidenza tutti i pericoli. Ma nel complesso, Mussolini fa poco conto del giudizio del Re e ritiene del tutto trascurabile la forza effettiva della Monarchia. E' convinto che il popolo segue lui, e lui soltanto. Rammenta elogiativo Blum, che in un articolo del «Populaire» aveva più o meno dette queste cose.*

2 maggio. - *Grandi è stato lanciato delle reazioni ostili che il suo discorso alla Camera ha provocato a Londra e Parigi. Ricorda il discorso pro-Asse che fece a Londra lo scorso anno e lo definisce uno macchia sul suo carattere e sulla sua vita. Riceviette solo tre telegrammi: uno di Starace, uno di Morgagni ed uno di un parroco, dal manicomio di Collegno, che si offriva, per conto loro, di mettere in versi il discorso.*

6 maggio. - *Firma Regia. Sua Maestà parla oggi senza alcun partito preso antigermanico, ma con un senso di molta moderazione: a suo dire, la macchina militare nazista debilitata consiglia di andare piano. Per questo il Re raccomanda di rimanere nell'attuale posizione di attesa e di preparazione il più a lungo possibile. Si è deciso a dare il Collare a Goering, ma molto a denti stretti. Mussolini, che ha una conferenza in merito, ha dovuto dirgli: «E'vanità, è forse un timore che dovete ingoiare, ma tutto consiglia in questo momento un stretto gusto».*

La principessa Bismarck

29 aprile. - *Il Re — mi narra Mussolini — è stato in maniera contrario alla concessione del Collare a Goering, ma, coberto collo, finirà col darlo. Dai racconti del Duce, è chiaro che i colloqui tra lui e il Re sono tutt'altro che cordiali: anzi una schermaglia continua, nella quale l'uno afferma con l'impeto e la violenza della sua natura la necessità della politica che persegue e l'altro, con la prudenza che possiamo e carattere impugnano, si ingegna di mettere in evidenza tutti i pericoli. Ma nel complesso, Mussolini fa poco conto del giudizio del Re e ritiene del tutto trascurabile la forza effettiva della Monarchia. E' convinto che il popolo segue lui, e lui soltanto. Rammenta elogiativo Blum, che in un articolo del «Populaire» aveva più o meno dette queste cose.*

2 maggio. - *Grandi è stato lanciato delle reazioni ostili che il suo discorso alla Camera ha provocato a Londra e Parigi. Ricorda il discorso pro-Asse che fece a Londra lo scorso anno e lo definisce uno macchia sul suo carattere e sulla sua vita. Riceviette solo tre telegrammi: uno di Starace, uno di Morgagni ed uno di un parroco, dal manicomio di Collegno, che si offriva, per conto loro, di mettere in versi il discorso.*

6 maggio. - *Firma Regia. Sua Maestà parla oggi senza alcun partito preso antigermanico, ma con un senso di molta moderazione: a suo dire, la macchina militare nazista debilitata consiglia di andare piano. Per questo il Re raccomanda di rimanere nell'attuale posizione di attesa e di preparazione il più a lungo possibile. Si è deciso a dare il Collare a Goering, ma molto a denti stretti. Mussolini, che ha una conferenza in merito, ha dovuto dirgli: «E'vanità, è forse un timore che dovete ingoiare, ma tutto consiglia in questo momento un stretto gusto».*

Il maggio. - *Durante la cerimonia sull'Altare della Patria parla con Badoglio, il quale è adesso mano antitedesco di prima (la vittoria norvegese ha prodotto i suoi effetti, pur mantenendosi fanatico della non-belligeranza). A sua volta un attacco alla Maginot non sarebbe destinato all'insuccesso: conosce personalmente la linea e crede che lo sfondamento richiederebbe un'azione di quattro mesi e il sacrificio di un milione di uomini. Mussolini, parlandomi di Badoglio, ha detto che armai lo ha convinto lilla sua tesi, cui come è accaduto altre volte. Non crede che ciò sia giusto. Badoglio, di fronte ai successi tedeschi è più prudente, ma escludo che sia convinto.*

Anfuso riferisce che la Principessa Bismarck, con la quale è in rapporti di grande amicizia, gli ha detto — ed aveva le lacrime agli occhi — che la partita è persa per la Germania e che Hitler ha rovinato il Paese e il popolo. Si è talmente sbilanciata che Anfuso l'ha sorpettata di agente provocatrice, ma poi molti elementi lo hanno indotto a non dare credito a tale tesi. Parole ancora più roventi sono state da lei pronunciate contro Ribbentrop e la sua politica.

Gli eventi precipitano

Nella notte dal 9 al 10 maggio, Hitler faceva comunicare improvvisamente a Mussolini che, convinto che Francia e Inghilterra si preparavano ad attaccare la Germania attraverso il Belgio e l'Olanda, aveva deciso di prevenirle. Mussolini dichiarava a von Mackensen essere questa anche la sua convinzione. Manifestò quindi a Ciano il parere che fosse venuto per l'Italia il momento di svilupare i tempi.

11 maggio. - *Durante la notte alcuni fascisti hanno bastonato un funzionario inglese che aveva strappato un manifesto antibritannico, e Sir Percy Loraine è venuto stamani a parlare dell'incidente. Poichè ha assunto un tono alterato e veramente in contrasto coi nostri ottimi rapporti personali, io ho risposto per le rime rifiutando di dare qualsiasi spiegazione e facendo sui rilievo che mentre l'esercito britannico duramente combatte, i funzionari inglesi potrebbero adoperare a letto anzichè aggirarsi per i bar fino alle quattro del mattino. Ci siamo lasciati così in freddo che ho creduto dover informare il Duce per i successivi sviluppi della questione. Invece stasera Loraine ha telefonato con la consueta cordialità e l'incidente si è chiuso. Qui, stante di nuovo. Mussolini oggi è meno bellicista di ieri e più disposto ad attendere. Sembra che da parte dello Stato Maggiore Generale sia venuta una apparizione dovuta *fredda sulle nostre attuali possibilità militari. Anche Badoglio mi ha detto che prima di due mesi e di aver ricevuto determinati quantitativi di armi e materiali non può entrare in campagna.*

14 maggio. — *Il Duce mi informa che Badda ha parlato al Re della questione del Comando Supremo che Mussolini vuole assumere di persona. Pare che S. M. abbia notevolmente resistito, invocando anche il suo diritto in base alla Statuto. Poi sarebbe finito con l'ammettere, attraverso una formula di compromesso, cioè una delega di poteri. Mussolini manifestava irritazione. Ha detto chiaramente che, a guerra vinta, intende sbarazzarsi di una Monarchia che non ama e della quale non riesce più a sopportare il peso.*

15 maggio. — *Molta eccitazione per la notizia dello sfondamento a Sedan della Maginot. Eppure è una notizia che non mi persuade completamente e credo particolare influenzare gli ariti informazioni di portata secondaria. L'opinione pubblica è ora migliorata per effetto della vittoria tedesche, ma i sentimenti veri e profondi del popolo non sono mutati.*

Naturalmente nel mondo politico si esulta alla mossa affannosa per prendere le forze retrodate di intervento, di personalità e simili. Ho alle notizie ottimistiche, se succedessero altre meno buone, ci sarebbe da ridere.

World Copyright «The Chicago Daily News» e «United Press», «Il Resto del Carlino» e «Il Tempo».

In Italia la sede delle Nazioni Unite?

Venezia, Capri, Como, Roma... - Gusti americani e inglesi - Problemi politici e turistici

Roma, 27 novembre.

La proposta di stabilire in Italia la sede delle Nazioni Unite (proposta resa pubblica da alcuni giornali romani in questi giorni) è partita secondo quanto ci risulta, da personalità alleate che hanno avuto occasione di trascorrere qualche tempo nel nostro Paese, ed è validamente appoggiata da alti rappresentanti diplomatici accreditati a Roma. Siamo in grado di assicurare che, per quanto non ci si nascondano le difficoltà di simile decisione e per quanto sia assolutamente prematuro qualsiasi provvedimento di carattere pratico, appositi funzionari hanno già esaminato e studiato l'attuale logistica o alberghiera di alcuni nostri centri turistici riportando fra l'altro una favorevolissima impressione dell'esperienza organizzativa del personale italiano.

Sembra che Venezia abbia raccolto, fino a questo momento, il maggior numero di voti e che si sia anche pensato, per le sedute dell'assemblea, ad uno dei grandi palazzi dogali del Canal Grande, in cui sarebbe possibile allestire, mediante facili opere in muratura, due grandi sale atte gue. Non poche personalità si sarebbero inoltre dichiarate favorevoli a Capri, per quanto non si nascondano difficoltà di ordine pratico: trasporti e comunicazioni. Sembrerebbe infatti accertata l'impossibilità di costruire a Capri un grande aeroporto. Nè sarebbero utili gli abituali idroplani, dovendo gli aeroplani percorrere quasi esclusivamente rotte terrestri. Strettamente connesso al problema della sede delle Nazioni Unite sarebbero, secondo nostre informazioni, i recenti viaggi di Churchill in Europa. Churchill si sarebbe soprattutto occupato dei lati squisitamente politici della questione. Churchill non avrebbe però mancato di esprimere qualche personale opinione anche in materia turistica. Egli sarebbe infatti uno strenuo sostenitore del lago di Como e della sua lacustre. Si ricorda infatti, in occasione della polemica sorta in Inghilterra circa la convenienza di far risorgere a Ginevra il supremo consesso internazionale, il Premier conservatore ebbe a dichiarare «almeno se dovesse scoppiare un incendio avremo l'acqua dolce a portata di mano... Il nodo discussioni politiche l'acqua dolce è più importante di quella salata...».

Infine, sempre a titolo di cronaca riferiamo anche l'ultima voce secondo la quale non si dovrebbe escludere la possibilità che la scelta cadesse su Roma. In questo senso sarebbero stati fatti scandagli anche presso il Vaticano e sarebbero state richieste, alle autorità italiane, informazioni circa le probabili condizioni ferroviarie entro sei mesi. E' comunque interessante notare che, fra le molte tendenze emerse in proposito negli Stati Uniti e in Inghilterra, sarebbe quest'ultimo paese il più favorevole all'Italia.

Grave allarme in Belgio per un furto d'iprite

Bruxelles, 27 novembre.

Gli abitanti del Belgio sud-orientale hanno avuto ieri una poco gradita sorpresa: quella dell'allarme per l'attacco coi gua tossici. Le autorità militari hanno dovuto ricorrere a questa misura non essendo riuscite a rintracciare 18 stagnoni d'iprite sottratti da ignoti ladri da un magazzino americano nei pressi di Liegi. Si supponeva che gli stagnoni che portavano solamente distintivi non contenessero che acqua. Le autorità militari hanno invece scoperto che essi contenevano gas asfissianti. Le autorità militari hanno dovuto ricorrere a questa misura non essendo riuscite a rintracciare 18 stagnoni d'iprite, sottratti da ignoti ladri da un magazzino americano nei pressi di Liegi. Si supponeva che gli stagnoni che portavano solamente distintivi non contenessero che acqua. Le autorità militari hanno invece scoperto che essi contenevano gas asfissianti. A tutti gli ospedali sono state impartite istruzioni per la cura di persone eventualmente intossicate dall'iprite.

Richiesta di non procedere verso alcuni senatori

Roma, 27 novembre.

Il comm. Spagnolo, capo dell'ufficio del P. M. presso la sezione speciale della Corte di Assise, ha presentato oggi alla Sezione istruttoria le sue conclusioni con le quali chiede che si dichiari non doversi procedere nei confronti dei senatori Genovesi, Vinazza, Guadagnini e De Ruggero per non aver commesso il fatto e non doversi procedere contro i senatori Falco e Curatolo perchè il fatto loro attribuito non costituisce reato.

Abolizione nel 1946 del razionamento dei tabacchi?

Roma, 27 novembre.

Sembra assicurato un notevole aumento della razione dei tabacchi. Si parla perfino di un salto da trenta a sessanta sigarette. L'aumento della razione verrebbe effettuato prima delle feste natalizie e successivamente, nel nuovo anno, si potrebbe arrivare all'abolizione totale del tesseramento.

Gli aumenti salariali

I tessili del Piemonte non sono soddisfatti

Essi chiedono il trattamento dei biellesi

Negli ambienti salariali di Roma, un particolare trattamento è stato

CRONACA CITTADINA

Diciotto culle in un asilo-nido

Ci siamo recentemente occupati su queste colonne del problema degli asili-nido annessi alle fabbriche: ieri abbiamo voluto visitarne uno — razionalmente costruito e ottimamente diretto — quello della «Felice Superga». E a pochi passi dal grande complesso industriale, in una strada silenziosa e solitaria: un edificio moderno, a grandi finestre, con un giardinetto verde di pini. Si entra: a destra c'è l'ambulatorio, dotato d'ogni apparecchio medico per soccorrere, in caso di malattia e d'infortunio, i minuscoli ospiti. La direttrice che da anni organizza e dirige con rara genialità luoghi d'infanzia, ci accompagna lungo un lucido corridoio luminoso.

— I bimbi — ella dice — vengono portati qui dalle mamme alla mattina, prima di recarsi al lavoro. Noi li sorvegliamo completamente e li rivediamo con piacere all'asilo. Oggiono ha i suoi cassetti e il suo piccolo armadio.

Entriamo nel reparto poppanti: culle linde alle finestre, lenzuoli candidi, una visione di colori in cui predomina il bianco e l'azzurro. Diciotto culle si allineano, addorne di copertine e di pizzi, e diciotto neonati attendono l'ora della «pappa». Chi dorme coi pugnetti chiusi; chi gioca coi piedini, chi s'agita disperatamente. Qualcuno, lagnia, strilla a pieni polmoni. Palmino, un incorreggibile golosa di quaranta giorni. Ci carezziamo un di lui: egli subito tace, stupito, osservando lo sconosciuto visitatore e muovendo ritmicamente le labbra come per succhiare. Sono le quattro, ed ecco le inservienti portano ai piccolini il «biberon» colmo di latte, qualche madre giunge dalla fabbrica per allattare il figlioletto. Abbandoniamo i poppanti e passiamo nel reparto «divezzi» che accoglie altri bambini sino ai tre anni; gli ampi e lindi dormitori sono vuoti: i bimbi sono nella stanza dei giochi, un grande salone circolare con il pavimento di linoleum e con le pareti dipinte a buffi paesaggi. Due o tre ci arrivano addosso, manovrando audacemente i loro girelli. Altri si divertono con un'altalena, altri esaminano con grave attenzione giocattoli di legno e palle di gomma, sotto la vigilanza di un'assistente. Anche per i «divezzi» una sala d'ora della merenda ed ecco, elegantemente prendono posto lungo una tavola in miniatura che pubblico, come per incanto, floricolo di occhi azzurri e neri, di manine rosee e di treccine bionde. Vien portata loro una scodella di latte, [illegible] e marmellata. «A mezzogiorno — ci informa la direttrice — è stato servito loro un sostanzioso pranzetto che, grazie all'organizzazione della fabbrica, non mancano mai né uova né burro e [illegible]. Unico problema grosso è quello del riscaldamento, che però abbiamo in parte già risolto». Annessa all'asilo v'è una scuola materna ove più di venti bambini, tra i tre e i sei anni, ricevono i primi insegnamenti da una maestrina diciannovenne.

Mentre ci congediamo — e le lampade già s'accendono ad una ad una lungo la via — dalla fabbrica escono gli operai. Alcune giovani donne giungono in gruppo al nido. Entrano: e dal locale del corridoio è tutto un tendere di braccine e un ripetere festoso di voci trillanti: «Mamma! mamma!». Si scorgono i più piccini stuggire alla custodia delle inservienti e avanzare, con passo incerto, lo sguardo levato, sorridendo

Nel Politecnico

Concorso a borse di studio

Presso il Politecnico è aperto un concorso ad otto borse di studio di L. 18.000, riservato ad ingegneri italiani, che intendano seguire i corsi della Scuola di Ingegneria aeronautica, corsi diretti anche al perfezionamento in genere nella meccanica dei fluidi.

Due morti e un ferito per il crollo di un'impalcatura

Sono stati ricoverati ieri alle 14 al Mauriziano tre muratori i quali ci erano gravemente feriti per la caduta di un ponte mobile elevato al quarto piano della casa ristrutta n. 15 di corso Duca. Le Poco dopo due di essi, Lorenzo Bellesio residente a S. Francesco al Campo e Giuseppe Casalegno di S. Maurizio Canavese, decedevano. Il terzo, Pietro Ravera di Domenico, ha riportato la frattura della base cranica e i medici si sono riservata la prognosi.

CINEMA

Il mistero del falco, di J. Huston - Disfatta sotto Mosca.

Il mistero del falco è un giallo con tutte le sue carte in regola: non gli faremo perciò il torto di svelarvele avvertendovi però che la ricerca del brivido, del «thrill», vi è più che evidente con tutti gli effetti e gli effettacci del caso. Fra gli attori la quasi decana delle pseudo-giovani Mary Astor, il sempre interessante Peter Lorre, Gladys George, e un nuovo interprete, sicuro e incisivo, Humphrey Bogart. Viene dalla ribalta, il suo più singolare successo fu un'interpretazione di «La foresta pietrificata».

Disfatta tedesca sotto Mosca è un ampio documentario sovietico nella prima vittoriosa ripresa delle armate russe schierate a estrema difesa dinanzi alle porte del Kremlino. Cronaca avvincente e [illegible], sull'agghiacciante fondale del terribile inverno moscovita; e fra le sequenze che tutta una tradizione di documentari bellici ha ormai consacrato, epicano tre episodi d'un patetico profondo, dolorante, irreparabile, ciò che resta delle case rase al furore di Tolsoi, Ciaikovski e Cecov distrutte dai tedeschi in una furia cieca, inutile, bestiale.

m. s.

Al Conservatorio

Questa sera alle ore 21, Quintetto Calcagnile per il Circolo di lettura musicali. (Mozart, Longo, Dvorak).

AL CARIGNANO. — Oggi e domani alle 21 ultime recite della Compagnia Ruggeri con «Il piacere dell'onestà» di Pirandello. Sabato, alle ore 20.45, si darà la «Bohème» col tenore Salvarezza; domenica, alla 15.30, zeppica e alle 20.45 «Traviata» con Lina Pagliughi.

Programma radio

Ore 11.30, Musica sinfonica - 12.05, Orchestra armonica - 12.45, L'Orchestra nel cinema - 13.30, Mozart, Concerto in la maggiore - 17.15, Musica leggera - 18.15, Quartetto d'archi - 19.10, Orchestra Morelli - 20.10, Commento di Candido - 21, «Segno di un valore», operetta di G. Strauss.

Viaggi e trasporti

MARTINOTTI - TRASALDO AUTOTRASPORTI

Via Ormea 1 - Telef. 23-031

Partenze settimanali Autotreno per il Meridione. Accettansi carichi completi e parziali per Roma, Napoli, Foggia, Bari, Lecce, Taranto, Sicilia e località intermedie.

OLIVETTI ANTONIO

Trasporti per tutta la Toscana di merce e pacchi con servizio ex lege. Corso Napoli 45. - Tel. 21-995

Neo-fascismo alla sbarra

Frate Blandino ed i suoi accoliti denunciati alla Corte d'Assise

Sono stati ieri deferiti alla Corte d'Assise straordinaria della nostra città parecchi individui appartenenti al M.U.N. movimento unitario nazionalista, vale a dire a quell'organizzazione clandestina neo-fascista camuffata, secondo quanto, con clamorosa operazione, dalla nostra Questura e che si affiancava alle famigerate S.A.I. e G.A.N. Essi sono: Pesce Angelo, che, cieco e gobbo, venne arrestato a Biella, Longo Vittorio, dovere della squadra terroristica, poi le successive indagini riducevano a più modeste proporzioni la sua figura e la sua responsabilità; Indovina un fotogramma della Questura di Biella precisava in modo inconfondibile le colpe del religioso, Padre Blandino e troncava presso il comando repubblicano di Biella quando il 27 aprile il nostro l'attacco dei partigiani. Sarebbe stata possibile ne accedere: i fascisti erano preparati a resistere e [illegible] le armi. Ma il fondamentale ignorante mandò a monte tutte le trattative, sostenendo la necessità di proseguire il combattimento fino all'ultimo uomo.

Tutti gli arrestati sono imputati dei reati di cui agli articoli 270, 271, 272: cioè di organizzazione sovversiva, di propaganda sovversiva e di spargimento a mano armata.

Un Natale tragico a Moncalieri

L'anno scorso nel santo giorno di Natale questa cittadina fu sconvolta per un grave fatto di sangue. Tre giovani di Nichelino di erano recati per una passeggiata a Moncalieri quando in via San Martino vennero affrontati dai paracadutisti repubblicani Bosco Giovanni di 21 anni che aveva sceso una scorta di ragazzi edicati e armati poco fascista. Erano Agostino Marroli oggi di appena 16 anni, Eugenio Pizzica [illegible] stessa età; Vittorio De Stefanis, di 18; Umberto Borgiotti pure di 18 anni; Migri Paolo e Crivelli Alberto, entrambi sedicenni. Il più anziano era certo Ettore Granaglia, di 32 anni. Della comitiva, Migri e Crivello erano diversi. Il Bosco, divisa su dosso, armato di pugnale e moschetto, volle perquisire uno dei tre sbucati giorni di Nichelino, tale Ferrero. Poichè questi non possedeva armi, fu lasciato andare; ma il secondo che Bosco perquisì, certo Casina, apparve armato di pistola e allora gli ordinò di mettersi al muro. Fu un tragico istante: perchè ai capi che il Bosco apparve risolto a fucilarlo sul posto. Ma il terzo compagno certo Sarlo, ch'era armato, [illegible] per salvare l'amico col Bosco che poi rimase illeso. Ne seguì una sparatoria da parte del gruppo dei fascisti e il Casina e il Sarlo rimasero morti. Quest'ultimo colpito, oltre che da un mortale colpo di moschetto sparatogli dal Bosco, da tre rivoltellate. Naturalmente i protagonisti dei tragico non ebbero che elogi dalla P. S. d'allora ma giunta la liberazione vennero arrestati eccetto il Bosco ch'è tuttora latitante e il cui processo [illegible] straleuto. Gli altri suoi compagni sono comparsi alla nostra Assise che ha tuttora [illegible] della minore età degli imputati, le sorelle condannate Marroli (avvocato Salsa, difensore) il anni e 6 mesi; Pizzera (avv. Giglio e Bertoli) 6 anni e 2 mesi; Granaglia (avv. Dagnano) 10 anni. Gli altri, difesi dagli avv. Mantini e Barosso sono stati assolti.

Scoperta di 4 fabbriche clandestine di spirito

In seguito a indagini la R. G. di Finanza ha recentemente scoperto quattro laboratori clandestini di spirito e sequestrato 5 alambicchi e circa 600 litri di grappa. In seguito a tale operazione sono stati denunciati all'autorità giudiziaria Francesco Enrico e Remo Longo, residenti a S. Secondo di Pinerolo, Peiro e Lorenzo Vergnano, residenti a Chieri.

A proposito d'una disdetta

La proprietaria della casa numero 67 di via XX Settembre 1 con inquilini ricavetiero la disdetta del loro contratto in corso desidera precisare — a noi ne prendiamo atto imparzialmente — che tale disdetta per il 30 dicembre reca [illegible] della stipulazione del contratto è stata inviata al solo scopo di regolarizzare una situazione contrattuale, i proprietari — dice — non sono tenuti a conoscere in anticipo gli eventuali decreti che saranno emanati e che potrebbero essere successivi di modificare o di divieto di applicazione [illegible] parte dell'A.M.G. nelle provincie non ancora restituite all'Amministrazione italiana.

Gli utenti del telefono si organizzano

Si è costituita anche a Torino, come in altre città, un'Associazione fra gli utenti del telefono. A Milano una tale iniziativa ha trovato in 15-20 mila adesioni. Una riunione di utenti, che ha avuto luogo nei saloni dell'Azione Industriali di via Massena, ha nominato un Comitato promotore

ANNONARIA

LATTE CONDENSATO. — Da oggi al 15 dicembre in ragione di gr. 100, per i bambini, reggati e orfani, con dichiarazione legittimo 44.

LARDO FUSO. — Da oggi gr. 100 con decurtazione tagliando n. 1 novembre grassi. Il prezzo è di L. 88,80 il kg.

BORSA

Mercato zmmobre e stagnato. Alcune vendite apparentemente in quota che tuttavia non diffuse ordine, stazionari i titoli di Stato.

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Rendita	93 75	94 —	Soci	2358	2356
Redim. 5%	101 95	101 60	Sade	498	496
» C. c.	101 50	101 50	Marelli	890	888
Redim. 3,50%	91 80	91 75	Fiat	8000	8010
» 1. c.	92 —	91 90	Isotta	548	542
Redim. 3%	88 65	88 40	Savigl.	2500	2595
» C. c.	91 95	91 70	Safa	1490	1485
Redim. 5%	94 40	94 50	Ipost	620	600
» 1. c.	96 10	96 30	Mone.	1150	1140
B. T. 4%	98 60	98 50	Pinell.	840	822
» 30 I	96 40	96 35	Gen.	904	882
» 30 II	94 35	94 40	Assi.	896	886
» 30 III	94 25	94 25	Borg.	6100	6100
» 31 II	94 90	92 10	Viac.	2760	2750
» 5% 43	94 20	94 47	Cobon.	2150	2100
» 30 XI	93 20	93 25	Pirel.	1710	1700
Ferrovie	450 —	450 —	Cir	1160	1140
Ist. M.	484 —	484 —	Acciaie.	830	810
Ed. 36	497 —	497 —	Parmo.	1760	1750
Ed. 37	500 —	500 —	Lanza	1500	1500
Ed. 38	498 —	500 —	Ansp.	133	130
Tesoro 5%	491 —	492 —	Rinn.	410	407
» 5% 52	490 50	490 —	Mont.	1800	1845
» 5% 57	492 —	492 —	Amiat.	1880	1846
B. Fond.	510 —	520 —	Mant.	710	699
» 3,5%	501 50	501 —	Ass. P.	1875	1874
Migl.	500 —	500 —	Zucch.	890	740
» 4%	494 —	494 —	Unim.	692	670
A. Gen.	6700	6700	Risan.	825	838
Medit.	1865	1870	West.	1800	1850
Merid.	3900	3905	Gilard.	980	999
S. A.	1100	1100	Frig.	873	875
Tor. N.	730	730	Safia	1405	1475
Mediterr.	1020	1020	Falck	2340	2500
Italgas	100 50	97 50	Piccin.	490	480
Ilva	1662	1615	Siluc.	1500	1510
Terni	642	670	Risan.	1400	1450
P. C. I.	553	535	Rami A.	2500	2600
Falck	2340	2540	Cart. I.	1600	1600
Ver. R.	1480	1515	Burgo	2015	2000
Safa	1395	1380	Bor. R.	1400	1400
Unes	1395	1415	—	—	—

Cose incredibili

Il preside del Liceo Gioberti ha chiamato parecchi padri di alunni per concertare con essi il problema del riscaldamento delle aule, ciò che potrà permettere la continuazione della scuola durante l'inverno. Si tratterà di acquistare [illegible] e combustibile. I convenuti hanno aderito e dato incarico al preside di interpellare gli altri genitori degli alunni ed accertare così quanti sono disposti a contribuire con 500 lire ciascuno al riscaldamento.

La proposta del preside è lodevolissima: i padri degli alunni saranno disposti a fare il sacrificio di 500 lire purchè i loro figli possano continuare gli studi: tutto dunque andrà per il meglio. Ma vien fatto di chiedere se con lo sborso di tale somma sarà possibile trovare il combustibile necessario a riscaldare le aule, perchè non vi provvede direttamente lo Stato?

Uff. meteorologico. - Mim. 0.6; min. 2.4; umid. 4.6; press. 747.3; ann. 84; vento calmo; cielo sereno.

Nessuna deliberazione per l'energia elettrica

Si sono riuniti ieri presso il col. Fiore presenti il prefetto Pasoni ed il direttore Bertola, i dirigenti della Sip e dell'A.E.M. ecc. ecc., l'on. Vicolo dell'Unione industriali ed il sig. Ferraggiana della Camera del Lavoro, hanno preso in esame il problema dell'energia elettrica.

Contrariamente a quanto in un primo tempo, si era stabilito a Milano circa il razionamento dell'elettricità, dopo lunga discussione i convenuti hanno deciso di non procedere all'applicazione del provvedimento e di demandare ogni deliberazione in merito al previsto convegno del sindaco Greppi con i rappresentanti dell'industrie lombarde.

S'è stato inoltre proposto di richiedere una piccola percentuale che potrà essere del 5% alle centrali elettriche, del carbone assegnato alle industrie.

Il problema, si dice con un certo ottimismo, l'ing. Bordiga della Sip riguarda più particolarmente la Lombardia, perchè i nostri impianti sono in grado di produrre [illegible] in misura quasi sufficiente al fabbisogno, ma naturalmente occorre osservare una stretta economia. E certo infatti che il Prefetto emanerà, in questi giorni, severe ordinanze per impedire ogni spreco di luce, al fine di evitare la necessità del razionamento.

Il col. Fiore ha dato ai presenti assicurazione che ai primi di dicembre, compresa [illegible] arriverà inizio l'erogazione del gas per tre ore al giorno.

Aule deserte e una lettera di chiarimento del prof. Luraschi

Gli studenti dell'Istituto Dejaco avevano [illegible] mesi giorni fa in assenza per protestato — almeno così s'avevano riferito — contro la riassunzione del Preside. Ora stato un equivoco, poichè tale riassunzione non è ancora avvenuta ed il prof. Ing. Plinio Luraschi, parte in causa, ci scrive che si tratta invece d'una voluta mistificazione. Per saperne di più uno dopo di cittadino e di insegnante egli ha presentato un ricorso al Ministero ed è in attesa del responso della Commissione appositamente nominata. Il suo Rionarino — aggiunge il prof. Luraschi — consiste nell'avere, in seduta d'insegnanti, considerato «l'esercito tedesco straniero e invasore in Italia», nell'aver difeso [illegible] pensò l'ufficio politico fascista sette persone che si vetarono cacciare dalla Scuola, nell'essersi opposto al prelievo di suoi studenti da parte della X Mas, nell'aver disposto per il pagamento dello stipendio al prof. Francesco Rosso imprigionato per motivi politici e nell'essere [illegible] per la liberazione dello studente Giuseppe Farci detenuto in via Asti ecc. Comunque il prof. Luraschi attende che gli si renda giustizia contro tutte le mene di non Avvegari interessati.

Facoltà di Magistero. — La presentazione delle domande di ammissione è prorogata sino al 31 dicembre e l'iscrizione del candidato avverrà in base alla votazione del diploma di abilitazione

Nessuna speranza di ritrovare vivi i dieci catturati della "Simonetta,,?

I pompieri chiamati a scandagliare il pozzo della cascina — Nuove tracce seguite

Sono passati nove giorni dalla scomparsa delle dieci persone dalla cascina «Simonetta» in quel di Villarbasse e a tutt'oggi nulla si conosce sulla sorte degli sventurati e nessuno dei colpevoli di così orribile crimine è stato assicurato alla giustizia. A ricordo d'uomo mai la cronaca ha registrato un così spaventoso e misterioso delitto.

Dieci individui non possono scomparire senza lasciar tracce: vivi o morti si debbono ritrovare. Abbiamo detto vivi o morti: purtroppo in tutti si è fatta ormai ben chiara la convinzione ch'essi debbano essere stati uccisi dai briganti che li hanno portati via. Se anche in tempi difficili come i presenti può essere possibile di tener nascosti e provvedere al mantenimento di una o due persone, non è certo facile occultarne e mantenerne [illegible]. Inoltre viene spontanea questa domanda: A quale scopo i banditi terrebbero tanti ostaggi? Per mettere una taglia alla loro liberazione? Se per l'avv. Gianoli potrebbe esservi chi sborserebbe anche una forte somma pur di salvarlo, tali favorevoli probabilità non vi sarebbero nè per la cameriera, nè per il mezzadro, nè per gli altri catturati.

Più logica è pensare che i banditi hanno portato via tutti e tutti hanno ucciso, perchè tutti conoscevano i loro aggressori.

Ma dove gli assassini avranno nascosto i cadaveri? Al certo non lontano dalla cascina. Nonostante quanto è stato detto in un primo tempo, l'ipotesi che una macchina abbia portato via i disgraziati è tramontata. Dalle indagini svolte — che se non hanno ancor portato nè alla scoperta delle vittime nè all'arresto dei colpevoli, hanno però servito a ricostruire la scena del delitto — è chiaramente risultato che il Renato Merra, fu ferito tanto gravemente da ritenere sia deceduto. Dunque c'era un morto ed almeno un ferito grave da portare via insieme agli altri. In queste condizioni, se i banditi avessero avuto in progetto di portare lontano gli altri catturati, avrebbero abbandonato il Merra nella stalla dove era caduto sotto i colpi degli aggressori. Se ciò non hanno fatto era perchè non avevano da dieci cadaveri intendevano occultare.

In questi misteriosi delitti non manca mai il colpo di scena e ci auguriamo ci sia anche per quello della «Simonetta». Bartorebbe che uno degli assassini [illegible] nelle mani della Polizia, perchè si venisse a sapere dove sono i resti dell'infelice avvocato e dei suoi dipendenti. E la cosa non è più che probabile, dato che la zona è ripetutamente battuta da funzionari di agenti, da ufficiali dei Carabinieri e da militi. Si vedrà allora, con ogni probabilità, che si andava cercando lontano quello che invece era vicino.

Ad ostacolare le ricerche prima d'ogni altra cosa è stata la natura del terreno [illegible] il boscaglie, di rocce, di caverne; poi il carattere chiuso della popolazione, che certamente per timore di rappresaglie da parte di feroci banditi, non è molto larga di informazioni agli investigatori.

Vogliamo però credere che tutti gli ostacoli saranno superati e che un degno arrendo delitto non rimanga impunito.

E' con questo preciso scopo la Polizia tiene conto di tutte le ipotesi possibili anche [illegible] che non si tratti della banda di Carmelo il «bolo» ma eventualmente di altri banditi occasionali. Appunto per seguire anche una diversa traccia si sono spostate le indagini in altra direzione ed in luogo diverso. C'è anche chi suppone che non tutti i catturati siano stati soppressi.

Tuttavia il dubbio che il pozzo della Cascina «Simonetta» nasconda i resti delle ultime ha indotto l'autorità a chiedere l'ausilio dei pompieri che con le loro attrezzature solamente potranno scandagliare il fondo del misterioso pozzo. Attendiamo l'esito di queste nuove ricerche che se non seguite con commossa apprensione da parte di tutta la popolazione.

Anche il premio di mezzo milione offerto a chi darà qualche utile informazione sugli autori del delitto potrà essere un incentivo a mettere sulle buone tracce l'autorità.

Segnalo la Cronaca

ESSICCAZIONE RAPIDA DELLA BIANCHERIA

Uno dei problemi che più assillano le massaie è quello di asciugare la biancheria durante la stagione invernale. Per chi ha [illegible] l'assillo è veramente serio.

Si cerca di provvedere alla meno peggio stendendo per giornate intere la biancheria nelle cucine e in [illegible] ovunque sia con evidente disagio per tutti.

I tecnici delle Off. Aeronavee Ing. V. Gambaruzza hanno risolto brillantemente il problema trasformando speciali apparecchi brevettati di cubo moderato, che troverete in vendita presso i migliori negozianti. Dimostrazioni gratuite telefonando al 41-272.

«CAIUS» - Via BERTHOLLET 8 VENDITA STRAORDINARIA

Impermeabili uomo e signora L. 2.900; loden pesante, tutto fodernto L. 3.500. Assortimento abiti completi in tutte le misure e per tutte le borse; paltò e calzoni a prezzi di concorrenza.

La Ditta ALBERTO MARCHESI è perfettamente attrezzata per tutto l'abbigliamento maschile

Merinos pettorina di fiducia,
Marchesi tessuti di fiducia,
Marchesi confezioni di fiducia.

Ricordate Marchesi - Piazza Castello 51 - primo piano - T. 42-606.

OGNI TIPO DI IMPERMEABILE in tutte le misure, trovate da Fabris P. Micca 19) il regalo specializzato che vende solo [illegible] vendibili ottimi ed a buoni prezzi. Per *réclame* impermeabili ottimi doppio tessuto, a L. 4.800.

Vasta scelta per bambini.

MAGLIE E CALZE DI LANA

vi proteggono dai malanni invernali. Filate quindi con i vostri [illegible] «Velox» in modelli [illegible] comici a funzionamento elettrico.

Maglieria, via Garibaldi 22
Succursale, via Milano 14

INGLESE FRANCESE RUSSO

parola parlata «Linguaphone» in 29 lingue. Nuova produzione apparecchi *radio* 1946. Laboratorio tecnico per riparazioni. *Vox Radio* corso Stati Uniti 1 - Tel. 41-977.

IL MOBILIFICIO BIANCO

(p.ta Sabotino 1 - S. Paolo) vende mobili a L. 11.000; soft-letto a lire 5.000; cucine complete a L. 18.000; matrimoniali massicce *laqué* a L. 37.000. Materasso e Rinascimento.

OCCASIONE! TAPPETI

ottimi, in lana e in lana in misure, vendonsi a prezzi convenientissimi. V. Mercanti 11 (interno).

STUDIO FILATELICO

Stock di pezzi ordinari. Via Arcivescovado 1, p. 1° (pomeriggio).

Teatri e ritrovi d'oggi

CARIGNANO (p. Ruggeri, 21) - «Il piacere dell'onestà» di Pirandello.

GALLERIA D'ARTE FOGLIATO (v. Mazzini 9) Mostra Pittori del '900 dalle ore 10-12 e dalle 15-19.

DE BENEDETTI DANZE ore 21 serata «Mille e un profumo» in omaggio Brigata Ardito Monferrato.

ROCK MILANO (Porta Susa) ore 21: Danze con Dea Garbuccio e con l'Orchestra Franchi.

ROTONDA DANZE MODA: 16 e 21

GAY Danze: Canessa ore 17 e 21

Augusto Battisti 3 danze 17-21

FIRENZE Danze 21 (p. Castello)

LUTRARIO DANZE (Dora) ore 21.

CASTELLING DANZE CORSO 17 e 21 Orchestra Gimelli. c. Vitt. 46

Cinema

AMBROSIO: «Il mistero del falco» Humphrey Bogart, Mary Astor, P. Lorre, Gladys George. Ult. 22.

CORSO: «Il marchio sulla carne» Edmige Feuillère, Pierre Richard Willm, Michèle Alfa. Ult. 23.16.

AUGUSTUS: «Disfatta tedesca sotto Mosca» e documentario «Dietro gli Urali». Ultime ore 22.

DORIA: «Il capitano innamorato».

IDEAL: «Finalmente!» di con Vera Carmi, Enzo Piermonte. Grande varietà alle ore 16 e 21,15.

SUPERCINEMA: «Pollia». Bob Montgomery, I. Bergman Ult. 22.

NAZIONALE: «I tre moschettieri».

TORINO: «Allora la sposo io!...» D. Darrieux, Fabrizi, M. Auer.

ALFA: «Susanna» K. Hepburn.

ASTI: «La vie della gloria».

ELISEO: «Patriotte segrete».

PALERMO: «L'uomo per la strada».

REGINA: «Il delatore» e Varietà.

BRESCIA: «Avventurose segrete V. Imperiali: Sempre più difficile, V. ADUA: «Ingiustizia» «Burrasca».

OLIMPIA: «Prima notte» con Jacqueline Cooper. 2a visione per Torino.

ODEON: «Regina della notte».

DORA: «Nobbia» film americani

Nuovo: «Scompiglio» Miss Deaker V.

ECCELSIOR: «Carmen» Romance

COLOSSEO: «Vigilia d'amore».

ASTRA: «Deadline».

REX: «Roma, città aperta». Aldo Fabrizi, Anna Magnani. Ult. 22.

NON SCANCHERATA RIPRESA, MA FILM NUOVO, INEDITO e di assoluta prima visione, è

RESURREZIONE

che la *Sentora presenterà*

DOMANI al CENTRO

come straordinaria novità.

Il pubblico non deve confondere questa eccezionale

PELLICOLA NUDVISIBILE

con altre dal medesimo titolo, e orina; leggere e sfruttatissime, perchè l'odierna versione dell'immortale romanzo di *Leone Tolstoi*

RESURREZIONE

è la più *recente* oltrechè la più suggestiva e la più commovente fra quante ne ha ispirate il capolavoro immortale.

RESURREZIONE

diretto da *Flavio Calzavara*, prodotto con grandiosità dalla *Scalera Film*

è la più bella interpretazione drammatica di

Doris Duranti, Claudio Gora, Germana Paoleri, Guido Notari.

Oggi al SUPERCINEMA

FOLLIA con INGRID BERGMAN e BOB MONTGOMERY

E' un bellissimo film *Metro G. M.* parlato in italiano.

che da una situazione delicatamente sentimentale d'amore finisce di una donna, che a tutto rinuncia, per un segretario allucinato passa in modo sorprendente, attraverso imprevisti e colpi di scena, al dramma giallo, avvincente fino all'ultimo lo spettatore trascinato e conquistato. Originalità di concezione, varia d'interesse e di ecc. [illegible] Ult. 22.30.

NON SCANCHERATA RIPRESA, MA FILM NUOVO, INEDITO e di assoluta prima visione, è

RESURREZIONE

che la *Sentora presenterà*

DOMANI al CENTRO

come straordinaria novità,

il pubblico non deve confondere questa eccezionale

PELLICOLA NUDVISIBILE

con altre dal medesimo titolo, e orina; leggere e sfruttatissime, perchè l'odierna versione dell'immortale romanzo di *Leone Tolstoi*

RESURREZIONE

è la più *recente* oltrechè la più suggestiva e la più commovente fra quante ne ha ispirate il capolavoro immortale.

RESURREZIONE

diretto da *Flavio Calzavara*, prodotto con grandiosità dalla *Scalera Film*

è la più bella interpretazione drammatica di

Doris Duranti, Claudio Gora, Germana Paoleri, Guido Notari.

VENDUTO IN AMERICA e PRIETTATO A NEW YORK

Ecco una notizia che sarà accolta con soddisfazione da tutti gli spettatori di

ROMA, CITTA' APERTA

primo film italiano che avrà preso l'onore di essere ammirato in uno dei migliori cinema di Broadway. E la sarà ammirato con lo stesso entusiasmo col quale da 17 mesi lo accoglie il pubblico plaudente al *Cinema Rex*.

EDDIE CANTOR e le 300 GOLDWYK GIRLS

Il grande comico americano ritornerà prossimamente al *Nazionale*, unitamente a *Storm Warning* nel paradossale e spassosissimo capolavoro *Il matrimonio degli scimmiotti*.

Situazioni esilaranti, irresistibili ed originali. Coreografia grandiosa con le famose e spiritosissime *Goldwyk Girls*.

GRANDE VARIETA' ALL'IDEAL

Eccezionale spettacolo di arte varia con *Maglie, Mezzi e Mezzi*, lanari dell'Ital, il *Balletto* russo del Teatro Arte di Mosca, 20 fisarmoniche e il ballo *Victor*. Quadrata esecutrice in scena.

Sulla scherma, Enzo Fiermonte e Vera Carmi nel film «Finalmente!»

LA DARNIEUX è al TORINO

con *Douglas Fairbanks e Monica Lewis*, nella sua più divertente interpretazione comica: *Allora lo sposo io!...* Successo.

ALIDA VALLI

sarà presto riveduta

al CINE REX

nel suo miglior film

La vita ricomincia

di *Mario Mattoli*, con

FOSCO GIACHETTI EDUARDO DE FILIPPO

Prod. *Minerva Excelsa*

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

Publ. autorizzata dal A.P.B. n. P. 91

Nell'adempimento infrangibile della sua missione, compiendo il suo dovere sino all'ultimo, è [illegible] il dolore profondissimo per la morte del Rgio Carlino, caduto 17 mesi or sono per la libertà e per l'onore d'Italia a cui l'aveva educato, ed è spento il 23 novembre 1945, in Balilette il

Dott. Giusta Carlo Secondo

di anni 66 - Medico condotto

Partecipano la grave perdita la moglie **Silvia Pepino**, i figli **Piero e Giusta**, la sorella **Teresa Anselmi**, i cognati, i nipoti, i parenti e l'affezionata **Nina**.

Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia se da l'annuncio a funerali avvenuti e non prenderà il lutto

Si ringraziano tutti quelli che vorranno unirsi alla famiglia nelle preghiere. 11094

Dopo aver sopportato da forte una dura vita d'internamento in Germania il 28 gennaio 1945 veniva abbattuto dal nemico il

Conte Emanuele Balbo Bertone

Marchese di BREME
Generale di Brigata

Con dolore lo partecipano i congiunti **Avogadro di Casanova e Cani.** 11086

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e gli impiegati della Società Italiana per le Strade Ferrate Secondarie della Sardegna annunciano la perdita del

Gr. Uff. Conte Carlo Parea

ricordano commossi i molti anni della sua Presidenza. 11099

I Liquidatori ed i Sindaci della S. A. I. Marsaglia & C. annunciano con profondo dolore la morte del

Cr. Uff. Conte Carlo Parea

amato Vice Presidente della Società dalla sua fondazione. 11098

Nel 1° anniversario della morte del compianto

Vinciguerra Cav. Mario

industriale

verrà celebrata, nella Parrocchia di S. Agostino, una Messa in suffragio, alle ore 10 del giorno 29 novembre 1945.

Si ringraziano tutti coloro che vorranno unirsi alla famiglia nelle preghiere. 11094

PUBBLICITA' ECONOMICA

I ANNUNZI COMMERC. L. 16 p. p.

VENDONSI dieci pelisuberi usate mobilitazione HP. sino utili per grandi cucine motore battenti per sostituzione granulari costruzione officine Vittoria motori HP. 2 e. Scrivere cassetta «G. KPI Genova.

VENDO un poltrone rotante uso cinema ottimo stato, stima adatta riscaldamento locali cinema completa. Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità 1731 Livorno. 1170

VETRI di Murano di nuova creazione, lampadari e [illegible] di vari tipi. Rivolgersi Sardilio, Santamarina 4878, telefono 27-377, Venezia. 712

I ARTIGIANATO L. 10 p. p.

BRILLANTI pietre preziose [illegible] assicuro, incasso di pressera, eventuale danneggiamenti rivolgendovi direttamente Scolari, Verdi Settembre 45. 5000

GIACONE americano su misura, alta moda. Rasone-Gallo, via Roveda 1. 5000

MOSTRA artigiana mobili lavorazione gran lusso visitatevi Corso San Maurizio 30 bis 1. 3000

II CAMERE MOB. PENS. L. 10 p. p.

DISTINTISSIMI cercano matrimoniale uso cucina possibilmente centrale, posto uno presso distinta famiglia. Scrivere cassetta 210 L. SPI Torino. 5037

INDUSTRIALE cerca camera ammobiliata. Telefonare 11-806. 5106

INDUSTRIALE cerca una due camere ammobiliate indipendenti centrali, telefono bagno offre premio. Scrivere cassetta 210 L. SPI Torino. 5083

UNIVERSITARIO cerca possibilmente centrale camera presso famiglia. Anche pensione. Scrivere cassetta 132 B. SPI Torino. 50570

VIAGGIATORE ottime referenze cerca camera mobiliata. Scrivere cassetta 206 L. SPI Torino. 5101

12 OFF. IMPIEGO E LAV. L. 10 p. p.

AZIENDA commerciale assume attivo ragioniere 25 A.S.enne capace per lunga corrispondenza contabilità comprovando seria pratica, referenziato. Scrivere cass. 204 L. SPI Torino. 50015

CERCO lavorante sarta. Presentarsi Bozzolo, via Nicola Fabrizi 38.

CHIMICO anche neo-laureato per laboratorio controllo analisi ricerche cercasi da industria organica. Scriv. S.P.I., Milano, casella 66 S.

CUOCA o cuoco abile cercasi per villa Comasco. Indicare età posti occupati, referenze, stato famiglia, pretese. Scrivere S.P.I., Milano, cassetta 137 E. 1061

CUOCA tutto fare cercasi da piccola famiglia. Buon trattamento. Presentarsi via Pinerolo 12.

DIRETTORE tecnico organizzatore industria confezioni uomo e ragazzo cerca sede importante stabilimento torinese indicare referenze condizioni. Spinedi, casella postale 404, Firenze. 674

INGEGNERE elettrotecnico anche neo-laureato per conduzione servizi elettrici stabilimento chimico cercasi. Scrivere S.P.I., Milano, casella 66 S. 903

INGEGNERE industriale meccanico anche neolaureato cercasi per lavoro progettazione ufficio tecnico. Scrivere S.P.I., Milano, casella 66 S. 927